



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIRC12000G**

**E.FALCK**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIRC12000G	istituto professionale	37,5	50,0	8,6	3,1	0,8	0,0
- Benchmark*							
MILANO		40,4	42,8	13,8	2,7	0,3	0,0
LOMBARDIA		43,9	40,7	12,9	2,4	0,2	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>- Popolazione scolastica complessiva di 800 alunni circa, non elevata se paragonata con quella di Istituti con livello di complessità simile. - Alto grado di inclusività e dei livelli di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti rivolti a un'utenza eterogenea che richiede un'organizzazione flessibile, data la distribuzione su tre sedi in Comuni diversi e l'offerta di diversi indirizzi di studio. - Possibilità di un maggiore coinvolgimento dei genitori e di responsabilizzazione delle componenti scolastiche e degli stakeholders esterni attraverso una gestione trasparente improntata alla responsabilità sociale. - Presenza di studenti con un punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo più alto rispetto agli Istituti analoghi, sia a livello locale che nazionale.</p>	<p>- Status socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza degli alunni medio-basso in linea con la media nazionale degli Istituti professionali. - Alta la percentuale (30%) delle famiglie che non possiedono device per partecipare alle attività in DDI. - Alta la percentuale delle famiglie che non versano il contributo volontario. - Rilevante l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, anche se di 7,5 punti percentuale inferiore rispetto alla provincia di Milano nel complesso. - Elevato, se posto in relazione con Istituti analoghi sul territorio, il numero di alunni con Bisogni educativi speciali. - Complessità dell'organizzazione e della gestione dell'istituto in quanto articolato su tre sedi con indirizzi diversi e distribuzione non omogenea degli studenti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>- Tessuto socio economico che rappresenta un ottimo bacino di utenza per l'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti degli indirizzi Sanità e Assistenza sociale, Tecnico di Animazione turistico-sportiva, Servizi commerciali e Servizi culturali e dello spettacolo. - Numerose attività nell'ambito dell'industria culturale presenti sul territorio della città metropolitana di Milano, che rappresentano un'eventuale sbocco lavorativo per gli studenti dell'indirizzo Servizi culturali e dello spettacolo, attivo dall'a.s. 2019-2020. - Regione Lombardia come interlocutore sia per la definizione dell'offerta formativa (leFP), sia per altri progetti veicolati dall'Istituto. - ATS partner consolidato in diversi progetti di Educazione alla Salute e interlocutore costante per la gestione dell'emergenza epidemiologica. - Associazioni di volontariato, terzo settore e ONG potenziali partner per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'inserimento degli studenti in percorsi di PCTO, con conseguente possibilità di stabilire accordi di rete e convenzioni. - Possibilità per tutti gli studenti che ne facciano richiesta, di ottenere dalla scuola in comodato d'uso device e strumenti di connessione. - Possibilità di valorizzazione delle Reti informali. - Tasso di disoccupazione più basso di tre punti rispetto al triennio precedente.</p>	<p>- Difficoltà nell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli studenti, durante l'emergenza epidemiologica, nonostante lo scaglionamento di ingressi e uscite. - Mancanza di device per la didattica a distanza da parte del 30% circa degli studenti - Permanenza di un discreto numero di cittadini stranieri, la cui presenza è di quasi 3 punti percentuali superiore rispetto alla media lombarda, data la vicinanza al capoluogo lombardo e una buona rete di servizi territoriali e infrastrutture; L'alta percentuale di studenti stranieri determina lunghi periodi di permanenza all'estero, difficoltà linguistiche e scarsa integrazione nel tessuto sociale a favore delle comunità d'origine.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	1,7	2,0	2,3

#### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza



### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,0	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,7	90,5	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	79,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	81,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,7	6,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIRC12000G
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0

Altro	4
-------	---

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIRC12000G
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIRC12000G
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	2
Teatro	0
Aula generica	50
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIRC12000G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIRC12000G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIRC12000G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>- Gestione di fondi europei e nazionali acquisiti attraverso bandi. - Ottima struttura degli edifici: i plessi piccoli (tre sedi) consentono un monitoraggio continuo delle strutture stesse ed una individuazione precoce delle criticità. - Fondi a disposizione che consentono piccoli ma efficaci interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. - Piano di emergenza costantemente monitorato e procedure previste realizzate regolarmente, dalla rilevazione delle criticità alla programmazione degli interventi, alla definizione delle reciproche responsabilità. - Corsi di formazione per i lavoratori svolti con costanza. - Strumenti in uso: LIM o videoproiettore presenti in tutte le classi dell'istituto. - Tablet a disposizione per i docenti che possono implementare nuove strategie didattiche e compilare il registro attraverso apposita App. - PC e Tablet per studenti in DDI. - Dotazioni dei laboratori adeguate con particolare riferimento agli strumenti informatici (hardware e software) che richiedono costante manutenzione, aggiornamento e responsabilità nell'utilizzo. - Nuovo e ben attrezzato laboratorio di cultura medico-sanitaria in grado di ospitare lezioni curriculari effettivamente laboratoriali e proficue, nonché corsi integrativi di primo soccorso. - Da settembre 2019 nuovo laboratorio di linguaggi audiovisivi per il nuovo indirizzo di studi. - Definizione di codici di comportamento e regolamenti condivisi per l'utilizzo degli strumenti (PUA).</p>	<p>- Necessità di formazione per i docenti nuovi arrivati sulle tecnologie in uso nell'istituto e le regole di utilizzo, secondo i codici di comportamento definiti. - Bisogno di manutenzione e aggiornamento costante degli strumenti tecnologici in uso nelle classi, nei laboratori e dati in dotazione a studenti e docenti. - Necessità di implementare costantemente gli spazi e la dotazione informatica per rispondere alle esigenze della DDI.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	306	90,0	6	2,0	27	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		59,2	63,4	73,3
Reggente		1,6	2,3	5,2
A.A. facente funzione	X	39,2	34,3	21,5

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIRC12000G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIRC12000G	73	55,3	59	44,7	100,0
- Benchmark*					
MILANO	30.546	64,3	16.944	35,7	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIRC12000G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIRC12000G	2	3,2	12	19,0	21	33,3	28	44,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	916	3,2	6.321	22,3	9.872	34,8	11.224	39,6	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,2	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	48	32,4	17,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	6,8	13,0	12,4	11,8
Più di 5 anni	90	60,8	62,3	62,3	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MIRC12000G	4	5	11
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	50,0	12,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,4	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,3	7,4
Più di 5 anni	2	50,0	64,5	63,4	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	8	26,7	11,9	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	22	73,3	71,2	68,9	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3	8,9	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	6,2	7,9
Più di 5 anni	4	66,7	76,1	75,7	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MIRC12000G	17	5	21
- Benchmark*			
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>- Rapporto numerico docenti/alunni alto data anche la numerosità dei docenti di sostegno. - I docenti di sostegno specializzati rappresentano un dato di stabilità interna e coesione tra le classi. - Ricambio frequente di docenti, molti giovani che portano idee diverse da altri Istituti. - Stabilità e continuità dei docenti di ruolo i quali garantiscono memoria storica, diffusione di routine organizzative, procedure, tecnologie. - Discreto livello di comunicazione ascendente, discendente e circolare interna attraverso il potenziamento degli strumenti informatici. - Presenza di gruppi per la Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in ambito didattico (CTS), nonché gruppi di lavoro in settori specifici (Educazione alla salute, Progetto legalità).</p>	<p>- Complessità di comunicazione e interfaccia tra i docenti delle sedi, dislocate in tre comuni diversi. - Difficoltà a costruire un organico stabile, infatti i docenti di ruolo sono in percentuale nettamente inferiore rispetto alla media nazionale e il turnover dei docenti supplenti annuali e temporanei è molto elevato. - Presenza di docenti con più di 55 anni pari al 44,4%, leggermente al di sopra della media nazionale. - Scarsa disponibilità dei docenti a forme di innovazione metodologico-didattica e organizzativa. -Necessità di incrementare le competenze del personale in ambito informatico, soprattutto in risposta alle necessità emerse in DDI. - Tasso di assenza dei collaboratori scolastici e degli insegnanti superiore alla media, seppur non omogeneamente distribuito.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: MIRC12000G	58,2	86,7	88,2	94,3	81,8	97,8	85,4	85,2
- Benchmark*								
MILANO	73,4	83,0	85,9	86,4	88,1	92,4	91,4	87,3
LOMBARDIA	75,2	84,8	89,0	89,2	92,1	93,7	90,1	89,3
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: MIRC12000G	0,0	25,0	22,0	23,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
MILANO	0,0	25,6	25,3	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	22,4	22,5	23,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: MIRC12000G	16,4	39,0	25,3	12,3	6,8	0,0	6,8	30,5	27,1	20,3	15,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	12,1	41,3	28,7	11,1	6,6	0,2	10,1	27,9	27,3	18,5	16,1	0,1
LOMBARDIA	10,5	41,8	28,9	11,9	6,8	0,1	8,5	27,5	28,0	19,5	16,2	0,3
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: MIRC12000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,6	0,7	0,5	0,7	1,0
LOMBARDIA	0,6	1,0	0,8	1,1	0,8
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: MIRC12000G	11,7	4,3	1,3	2,4	0,0
- Benchmark*					
MILANO	6,1	2,6	1,8	0,9	0,4
LOMBARDIA	6,3	2,7	1,9	0,8	0,5
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: MIRC12000G	2,0	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,0	0,9	0,7	0,3
LOMBARDIA	1,6	0,9	0,7	0,6	0,4
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
- la percentuale di ammessi, in tutte le classi, è aumentata considerevolmente in seguito alle attività di scrutinio relative all'a.s. 2019/20, in linea con i benchmark di riferimento. - la distribuzione degli	-Molti studenti sono stati ammessi alla classe successiva evidenziando carenze in alcune discipline. - Gli studenti del Biennio hanno evidenziato il maggior numero di carenze.

<p>studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una percentuale di studenti che conseguono voti tra i settanta centesimi e gli ottanta centesimi superiore ai benchmark di riferimento - la percentuale di abbandoni si è azzerata nel corso dell'a.s. 2019/20, collocandosi a livelli inferiori rispetto al riferimento provinciale e nazionale. - gli studenti trasferiti in corso d'anno vengono inclusi con successo nei percorsi formativi offerti dall'Istituto. -Nel corso dell'a.s. 2019/20 sono diminuiti considerevolmente gli studenti che si sono trasferiti presso altre scuole.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating



Istituto: MIRC12000G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>182,8</b>	<b>182,3</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	174,8	↓	↓	↑	8,5
MIRC12000G - 2 A	165,8	↓	↓	↓	0,2
MIRC12000G - 2 B	179,4	↔	↔	↑	9,6
MIRC12000G - 2 C	186,8	↔	↑	↑	20,0
MIRC12000G - 2 M	181,2	↔	↔	↑	14,4
MIRC12001L - 2 D	152,3	↓	↓	↓	-15,6
MIRC12002N - 2 F	180,3	↔	↔	↑	12,7
MIRC12002N - 2 G	182,8	↔	↔	↑	18,9
MIRC12002N - 2 H	175,4	↓	↓	↑	5,5
<b>Riferimenti</b>		<b>184,9</b>	<b>182,6</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	176,9	↓	↓	↑	7,0
MIRC12000G - 5 A	191,4	↑	↑	↑	22,2
MIRC12000G - 5 B	163,7	↓	↓	↓	-1,6
MIRC12000G - 5 C	176,0	↓	↓	↑	9,0
MIRC12001L - 5 D	181,4	↔	↔	↑	7,0
MIRC12001L - 5 E	166,9	↓	↓	↔	-4,4
MIRC12002N - 5 F	184,9	↔	↔	↑	12,8
MIRC12002N - 5 G	167,3	↓	↓	↔	n.d.
MIRC12002N - 5 H	185,8	↔	↔	↑	n.d.

Istituto: MIRC12000G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>182,1</b>	<b>181,2</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	173,0	↓	↓	↔	3,9
MIRC12000G - 2 A	172,7	↓	↓	↔	5,4
MIRC12000G - 2 B	168,8	↓	↓	↓	-2,8
MIRC12000G - 2 C	180,5	↔	↔	↑	12,0
MIRC12000G - 2 M	172,4	↓	↓	↔	4,2
MIRC12001L - 2 D	148,7	↓	↓	↓	-21,4
MIRC12002N - 2 F	194,0	↑	↑	↑	23,5
MIRC12002N - 2 G	175,5	↓	↓	↑	8,4
MIRC12002N - 2 H	174,8	↓	↓	↑	3,5
<b>Riferimenti</b>		<b>184,4</b>	<b>182,5</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	170,8	↓	↓	↔	-5,1
MIRC12000G - 5 A	165,0	↓	↓	↓	-10,9
MIRC12000G - 5 B	168,2	↓	↓	↔	-3,3
MIRC12000G - 5 C	165,4	↓	↓	↓	-7,8
MIRC12001L - 5 D	182,4	↔	↔	↑	4,6
MIRC12001L - 5 E	167,1	↓	↓	↓	-9,4
MIRC12002N - 5 F	166,8	↓	↓	↓	-9,3
MIRC12002N - 5 G	177,3	↓	↓	↑	n.d.
MIRC12002N - 5 H	175,4	↓	↓	↑	n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIRC12000G - 2 A	18,8	68,8	12,5	0,0	0,0
MIRC12000G - 2 B	5,6	55,6	33,3	5,6	0,0
MIRC12000G - 2 C	0,0	50,0	42,9	7,1	0,0
MIRC12000G - 2 M	22,2	33,3	22,2	22,2	0,0
MIRC12001L - 2 D	47,6	33,3	14,3	4,8	0,0
MIRC12002N - 2 F	15,0	35,0	35,0	15,0	0,0
MIRC12002N - 2 G	5,9	41,2	41,2	11,8	0,0
MIRC12002N - 2 H	25,0	43,8	18,8	12,5	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	18,6	44,3	27,1	10,0	0,0
Lombardia	16,3	38,8	27,8	13,2	3,8
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIRC12000G - 2 A	40,0	40,0	20,0	0,0	0,0
MIRC12000G - 2 B	33,3	50,0	16,7	0,0	0,0
MIRC12000G - 2 C	7,1	71,4	21,4	0,0	0,0
MIRC12000G - 2 M	38,9	27,8	27,8	5,6	0,0
MIRC12001L - 2 D	76,2	19,0	4,8	0,0	0,0
MIRC12002N - 2 F	0,0	35,0	60,0	5,0	0,0
MIRC12002N - 2 G	35,3	29,4	29,4	5,9	0,0
MIRC12002N - 2 H	18,8	56,2	18,8	6,2	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	32,4	39,6	25,2	2,9	0,0
Lombardia	27,5	31,6	27,5	8,0	5,4
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIRC12000G - 5 A	0,0	35,3	47,1	17,6	0,0
MIRC12000G - 5 B	34,8	47,8	13,0	4,4	0,0
MIRC12000G - 5 C	27,8	33,3	27,8	11,1	0,0
MIRC12001L - 5 D	11,1	38,9	44,4	5,6	0,0
MIRC12001L - 5 E	38,9	33,3	27,8	0,0	0,0
MIRC12002N - 5 F	16,7	33,3	33,3	16,7	0,0
MIRC12002N - 5 G	26,7	60,0	13,3	0,0	0,0
MIRC12002N - 5 H	15,8	42,1	36,8	0,0	5,3
Istituti Professionali e IeFP Statali	21,9	40,4	30,1	6,8	0,7
Lombardia	19,0	29,6	30,5	18,6	2,3
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIRC12000G - 5 A	52,9	35,3	11,8	0,0	0,0
MIRC12000G - 5 B	39,1	43,5	17,4	0,0	0,0
MIRC12000G - 5 C	44,4	44,4	11,1	0,0	0,0
MIRC12001L - 5 D	27,8	38,9	11,1	22,2	0,0
MIRC12001L - 5 E	55,6	33,3	11,1	0,0	0,0
MIRC12002N - 5 F	50,0	44,4	5,6	0,0	0,0
MIRC12002N - 5 G	33,3	26,7	40,0	0,0	0,0
MIRC12002N - 5 H	26,3	47,4	21,0	0,0	5,3
Istituti Professionali e leFP Statali	41,1	39,7	15,8	2,7	0,7
Lombardia	26,5	29,7	26,6	13,7	3,5
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
MIRC12000G - 5 A	41,2	47,1	11,8
MIRC12000G - 5 B	56,5	43,5	0,0
MIRC12000G - 5 C	55,6	33,3	11,1
MIRC12001L - 5 D	16,7	72,2	11,1
MIRC12001L - 5 E	61,1	27,8	11,1
MIRC12002N - 5 F	44,4	50,0	5,6
MIRC12002N - 5 G	53,3	46,7	0,0
MIRC12002N - 5 H	79,0	21,0	0,0
Istituti Professionali e leFP Statali	51,4	42,5	6,2
Lombardia	26,9	56,7	16,4
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIRC12000G - 5 A	17,6	70,6	11,8
MIRC12000G - 5 B	26,1	65,2	8,7
MIRC12000G - 5 C	16,7	66,7	16,7
MIRC12001L - 5 D	0,0	66,7	33,3
MIRC12001L - 5 E	16,7	50,0	33,3
MIRC12002N - 5 F	0,0	77,8	22,2
MIRC12002N - 5 G	13,3	80,0	6,7
MIRC12002N - 5 H	10,5	84,2	5,3
Istituti Professionali e leFP Statali	13,0	69,9	17,1
Lombardia	9,5	56,8	33,8
Italia	29,5	53,0	17,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e leFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non valutabile l'anno scolastico 2019/2020 in quanto le prove Invalsi non sono state svolte. Per quanto riguarda l'a.s. 2018/2019 si evidenziano i seguenti dati: - i punteggi nelle prove INVALSI di Italiano sono superiori rispetto a tutti i benchmark di riferimento - i punteggi nelle prove INVALSI di Matematica sono superiori o uguali ai benchmark di riferimento - i punteggi nelle prove INVALSI sono superiori rispetto alle scuole con medesimo indice ESCS - la variabilità tra le classi è bassa. - la variabilità all'interno delle classi è elevata - l'effetto scuola è positivo, in particolare in Italiano.</p>	<p>La mancanza di dati statistici per l'a.s. 2019/20 ha reso più complessa la programmazione delle attività didattiche per l'anno scolastico in corso. Per quanto riguarda l'a.s. 2018/2019 si evidenziano i seguenti dati: - la classe del corso IeFP (2D) non raggiunge alcuno dei benchmark di riferimento. I risultati sono nettamente inferiori anche rispetto a istituti con stesso indice ESCS</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si attribuisce punteggio 4 in quanto il profilo dell'Istituto è descritto dagli indicatori del livello 5 ad eccezione dei livelli INVALSI di Matematica. Infatti, è ancora alta la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2. A tal proposito l'Istituto ha individuato priorità strategiche coerenti con il superamento questa situazione. Inoltre, l'effetto scuola per la classe del corso IeFP (2D) è negativo. Con riferimento a quest'ultimo, risultati da migliorare anche per matematica nei corsi di Istruzione Professionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Adozione, applicazione costante e sufficientemente omogenea di regolamenti chiari e dettagliati. - Attenzione costante e sufficientemente omogenea alla trasmissione agli studenti della</p>	<p>- Il dato relativo al versamento dei contributi volontari delle famiglie, (di poco superiore al 50% il numero degli utenti che versano), determina la necessità di una migliore corresponsabilizzazione</p>

<p>consapevolezza dell'importanza del raggiungimento di un buon livello di competenze chiave, di cittadinanza, sociali e civiche.(Orientamento, Attività di accoglienza). - Adozione e uso di griglie di valutazione comuni che valorizzano tali competenze (Griglia di valutazione del comportamento, Griglia di valutazione nelle discipline). - Molti studenti partecipano ad attività di volontariato dentro e fuori scuola - Molti studenti delle classi 3,4,5, ottengono il credito formativo partecipando a iniziative esterne coerenti con l'indirizzo frequentato. - I voti di comportamento si collocano in fasce alte (8;9) - la Scuola ha adottato un Politica d'uso accettabile e un protocollo anticyberbullismo indicando regole di comportamento condivise</p>	<p>delle famiglie e degli studenti maggiorenni con un'attenzione alla rendicontazione e alle modalità di comunicazione scuola-famiglia. - le aree del curricolo per quanto riguarda le competenze trasversali andrebbero meglio esplicitate - il numero degli studenti che supera il monte ore di assenza consentito è ancora alto</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I dati riferiti alle valutazioni di comportamento rivelano il raggiungimento di un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza. Lo stesso indicano i dati delle valutazioni delle aziende che accolgono gli studenti per le attività di PCTO. Da questi ultimi emerge anche lo sviluppo di competenze adeguate sociali e civiche. Tali competenze sono risultate buone e si sono pienamente manifestate in progetti realizzati con esperti esterni (ASL) che prevedevano la modalità del Peer to peer.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				214,63	212,77	200,00	
MIRC12000G	MIRC12000G	A	190,39	↓	↓	↓	52,63
MIRC12000G	MIRC12000G	B	159,99	↓	↓	↓	80,00
MIRC12000G	MIRC12000G	C	175,51	↓	↓	↓	68,42
MIRC12000G	MIRC12000G	M	181,09	↓	↓	↓	78,95
MIRC12000G	MIRC12002N	F	194,06	↓	↓	↓	58,82
MIRC12000G	MIRC12002N	G	168,61	↓	↓	↓	72,22

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				216,73	213,78	200,00	
MIRC12000G	MIRC12000G	A	164,70	↓	↓	↓	52,63
MIRC12000G	MIRC12000G	B	166,75	↓	↓	↓	80,00
MIRC12000G	MIRC12000G	C	173,62	↓	↓	↓	68,42
MIRC12000G	MIRC12000G	M	159,30	↓	↓	↓	78,95
MIRC12000G	MIRC12002N	F	171,45	↓	↓	↓	58,82
MIRC12000G	MIRC12002N	G	180,72	↓	↓	↓	72,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				218,53	215,42	200,00	
MIRC12000G	MIRC12000G	A	178,51	↓	↓	↓	52,63
MIRC12000G	MIRC12000G	B	160,11	↓	↓	↓	80,00
MIRC12000G	MIRC12000G	C	170,98	↓	↓	↓	68,42
MIRC12000G	MIRC12000G	M	174,63	↓	↓	↓	78,95
MIRC12000G	MIRC12002N	F	186,57	↓	↓	↓	58,82
MIRC12000G	MIRC12002N	G	172,60	↓	↓	↓	72,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				215,74	212,64	200,00	
MIRC12000G	MIRC12000G	A	176,27	↓	↓	↓	52,63
MIRC12000G	MIRC12000G	B	158,54	↓	↓	↓	80,00
MIRC12000G	MIRC12000G	C	176,47	↓	↓	↓	68,42
MIRC12000G	MIRC12000G	M	176,69	↓	↓	↓	78,95
MIRC12000G	MIRC12002N	F	188,13	↓	↓	↓	58,82
MIRC12000G	MIRC12002N	G	176,41	↓	↓	↓	72,22

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
MIRC12000G	25,7	21,2
MILANO	53,6	55,8
LOMBARDIA	49,3	52,9
ITALIA	40,4	44,2

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	6,25
	- Benchmark*
MILANO	16,58
LOMBARDIA	15,97
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	3,13
	- Benchmark*
MILANO	7,22
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	46,88
	- Benchmark*
MILANO	3,57
LOMBARDIA	4,67
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	9,38
	- Benchmark*
MILANO	8,37
LOMBARDIA	8,64
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	9,38
	- Benchmark*
MILANO	6,49
LOMBARDIA	8,01
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	12,50
- Benchmark*	
MILANO	11,17
LOMBARDIA	9,52
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	3,13
- Benchmark*	
MILANO	2,85
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	6,25
- Benchmark*	
MILANO	13,15
LOMBARDIA	12,33
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
MIRC12000G	3,13
- Benchmark*	
MILANO	1,67
LOMBARDIA	1,73
ITALIA	2,60

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIRC1200OG	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0	100,0	28,6	33,3	38,1	45,0	25,0	30,0
- Benchmark*												
MILANO	73,4	22,6	4,0	61,8	23,7	14,6	75,9	16,1	8,1	69,1	16,6	14,3
LOMBARDIA	78,4	17,6	4,0	63,2	22,6	14,2	75,7	15,7	8,6	73,5	15,0	11,6
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIRC1200OG	33,3	66,7	0,0	0,0	25,0	75,0	19,0	42,9	38,1	50,0	10,0	40,0
- Benchmark*												
MILANO	77,0	14,6	8,4	66,4	17,4	16,2	74,8	12,7	12,4	70,9	11,6	17,5
LOMBARDIA	80,9	11,5	7,7	67,8	16,0	16,2	73,8	12,3	13,9	74,3	10,7	15,0
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIRC12000G	Regione	Italia
2015	37,2	23,4	19,3
2016	42,0	27,7	23,0
2017	45,3	28,2	23,6

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIRC12000G	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	9,8	16,7	17,9
	Tempo determinato	45,1	32,1	34,5
	Apprendistato	13,7	20,7	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	15,7	13,9	13,1
	Altro	15,7	16,3	12,7
2016	Tempo indeterminato	12,7	8,2	9,9
	Tempo determinato	39,7	33,7	36,5
	Apprendistato	27,0	22,6	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	14,3	12,6	11,6
	Altro	6,3	22,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	6,4	8,3	9,8
	Tempo determinato	46,2	32,2	35,9
	Apprendistato	14,1	25,2	25,0
	Collaborazione	0,0	1,6	2,5
	Tirocinio	16,7	10,8	10,0
	Altro	16,7	21,9	16,7

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIRC12000G	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,1	5,2
	Industria	3,9	24,8	23,4
	Servizi	96,1	73,1	71,3
2016	Agricoltura	0,0	1,8	4,4
	Industria	7,9	23,4	21,7
	Servizi	92,1	74,8	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	7,7	23,2	21,6
	Servizi	92,3	74,8	73,8

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIRC12000G	Regione	Italia
2015	Alta	5,9	14,1	10,1
	Media	88,2	54,0	54,8
	Bassa	5,9	31,9	35,1
2016	Alta	15,9	13,8	9,5
	Media	71,4	55,6	56,9
	Bassa	12,7	30,7	33,6
2017	Alta	10,3	14,6	10,1
	Media	78,2	61,3	60,0
	Bassa	11,5	24,1	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- la percentuale degli studenti che si iscrivono all'Università è aumentata - oltre il 30% degli studenti consegue più della metà dei CFU (primo anno) - la quota di diplomati con contratto a tempo determinato è superiore rispetto ai benchmark di riferimento - i dati su occupabilità (cfr Eduscopio) sono buoni</p>	<p>- la percentuale di studenti che non consegue alcun credito formativo all'università si colloca tra il 40% e il 50% (primo anno) - i dati relativi alla coerenza dell'impiego dei diplomati con il percorso di studi seguito, per i servizi socio-sanitari sono negativi (cfr. Eduscopio) - la percentuale di studenti che a un anno dal diploma non studia e non lavora si colloca intorno al 40%. Emerge, quindi, la necessità di potenziare le attività di PCTO e i contatti con il mondo del lavoro oltre che rivedere il curriculum e potenziare i percorsi di orientamento in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero di immatricolati all'Università è inferiore alla media ma il benchmark di riferimento è relativo a tutti gli ordini di scuola e il nostro è un Istituto professionale che, nelle aspettative dell'utenza, mantiene ancora una prevalente vocazione alla formazione al lavoro, infatti, spesso viene confuso, da chi si iscrive dalle scuole secondarie di primo grado, con corsi di formazione professionale. Complessivamente gli immatricolati aumentano ma i CFU maturati nel primo biennio nel settore di riferimento sono insufficienti e inferiori ai benchmark di riferimento. Tale dato è parzialmente compensato dalla percentuale di occupati nel breve periodo. Il numero di NEET, tuttavia, è superiore alla media. Anche i dati aggregati</p>

sull'occupazione vanno monitorati per definire, in modo più specifico, la corrispondenza dell'occupazione coll'indirizzo di riferimento. Ci si colloca in livello "4" ma con attenzione alle criticità emergenti e se ne terrà conto nella definizione degli obiettivi di processo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	76,9	80,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,1	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	82,1	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	38,1	36,6
Altro	No	2,6	3,4	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	92,5	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	75,0	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	65,0	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	37,5	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,5	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	57,5	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	50,0	52,1	61,5
Altro	No	12,5	10,9	8,4

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	64,9	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	40,5	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	45,9	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	21,6	15,7	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICULO E OFFERTA FORMATIVA</b> - I docenti delle discipline professionalizzanti hanno recepito le linee guida ministeriali effettuando scelte che rispondano più efficacemente ai bisogni educativi degli studenti; dall'a.s.16/17 la scuola si basa su curricula per lo sviluppo di competenze professionali; - La scuola ha individuato i traguardi di competenza in uscita per i diversi indirizzi; - Gli insegnanti utilizzano il curriculum d'Istituto come strumento di lavoro; - L'offerta formativa ha subito un ampliamento significativo: potenziamento delle certificazioni linguistiche, stage linguistici e PCTO all'estero; progetti di educazione alla legalità e alla salute; preparazione a test d'ingresso universitari; apprendimento di una terza lingua comunitaria; progetto Erasmus+; progettazione di UDA in tutte le classi; - Obiettivi e abilità/competenze da raggiungere ampliando l'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> - Per la progettazione didattica esistono diversi dipartimenti, divisi per aree disciplinari: umanistico, scientifico, professionalizzante (Iefp, Servizi socio sanitari, Servizi culturali e dello spettacolo) che si confrontano e uniformano obiettivi e strategie nel CTS; - I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e per tutti gli indirizzi; - All'inizio dell'a.s., in riunione di materia/dipartimento, l'analisi delle scelte adottate avviene attraverso preliminare verifica dei risultati raggiunti nel precedente a.s., analisi dei bisogni e dei livelli di competenza dell'utenza, definizione di eventuali modifiche a livello contenutistico. - Alla fine dell'a.s., in riunione di materia/dipartimento, si effettua una sostanziale revisione della progettazione. - Dall'a.s. 16/17 la scuola ha approntato prove parallele da somministrare a tutte le classi del biennio, in entrata nelle classi prime e in uscita nelle classi seconde, secondo gli assi disciplinari dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico-tecnologico.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> - La scuola programma e valuta</p>	<p><b>CURRICULO E OFFERTA FORMATIVA</b> - Nonostante l'ampliamento, sono ancora pochi i momenti di condivisione e di verifica rispetto all'efficacia del curriculum d'Istituto tra i docenti delle tre sedi. - Attività che perseguono obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa non sono ancora individuate attraverso una pianificazione e programmazione precoce e definitiva ad anno appena iniziato o addirittura alla fine dell'anno precedente. - La programmazione per competenze, iniziata nell'a.s. 2016/17, si è sviluppata da un nucleo di docenti che hanno svolto una formazione interna, ma tale formazione non si è allargata all'intero corpo docente, dando origine ad UDA con differenti gradi di consapevolezza teorica e metodologica. - L'Istituto non utilizza la quota di monte ore annuale dell'autonomia per la realizzazione di discipline e attività scelte e progettate internamente.</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> - I docenti divisi nei diversi dipartimenti, progettano ancora in parte, più per "somma" di progettazioni di ambiti disciplinari che per raggiungimento condiviso e multidisciplinare delle competenze trasversali; - nei vari dipartimenti l'analisi delle scelte adottate avviene attraverso discussione e condivisione verbale e dall'anno 2017/18 dall'analisi delle prove per classi parallele. L'esame delle stesse deve ancora assumere carattere sistematico in CTS, prevedere anche il confronto tra anni e indirizzare più precisamente l'analisi e la progettazione in sede di dipartimento e di gruppo di disciplina, la misurazione di variabile di apprendimento tra risultati in entrata e in uscita (con una possibile misurazione in termini di deviazione) fino alla revisione di linee metodologiche.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> - Le griglie di valutazione (di profitto e di comportamento) comuni d'Istituto presenti nel PTOF necessitano di analisi e articolazioni specifiche, e soprattutto dell'individuazione di indicatori condivisi, da parte</p>

<p>per conoscenze, abilità e competenze, in particolare nelle UDA e nei PCTO attraverso prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. - La scuola, attraverso le prove per classi parallele, ha elaborato e condiviso le griglie di valutazione comuni tra docenti della stessa disciplina il cui utilizzo è stato reso oggettivo dalla correzione "incrociata". - La scuola, al termine del primo quadrimestre, organizza corsi di recupero in orario extra curricolare e appronta un'azione di recupero delle competenze di base preventiva e continua nelle classi di biennio. - La scuola ha elaborato e utilizza griglie di valutazione (di profitto e di comportamento) d'Istituto.</p>	<p>dei gruppi di materia; - La realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti è spesso inferiore alle necessità effettive per assenza di disponibilità dei docenti, per non sufficiente omogeneità nello svolgimento e nella trattazione di nozioni, abilità, competenze da parte dei gruppi di disciplina. -Le azioni preventive e continuative di sostegno e omogeneizzazione dei livelli consta di un numero di ore ancora troppo basso.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito aspetti del curriculum, rimandando per gli altri ai documenti ministeriali. La definizione delle competenze in uscita per i diversi indirizzi è ormai consolidata; la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata costruita attraverso la programmazione per competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e in continuo ampliamento: potenziamento delle certificazioni linguistiche, inglese, francese, spagnolo; stage linguistici e PCTO all'estero; progetti di educazione alla legalità e alla salute; progetto Erasmus+; corsi di italiano L2 per studenti NAI; preparazione a test d'ingresso universitari e apprendimento di una terza lingua comunitaria, progettazione di UDA per le diverse classi. Le progettazioni non sempre sono elaborate tenendo conto trasversalmente di conoscenze/abilità/competenze. La progettazione didattica viene condivisa dai docenti, ma si struttura ancora parzialmente con strumenti standardizzati per la rilevazione dei dati (solo nelle discipline oggetto di prove comuni); benché si possa rilevare una progressione positiva dei dati rilevati non è ancora stata compiuta una lettura completa e del tutto efficace come indicatore di correzione delle programmazioni. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola in maniera ancora non del tutto sistematica.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

## 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	89,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,5	83,6	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,1	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	16,4	20,7
Non sono previste	No	0,0	2,6	2,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	89,2	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,9	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,1	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	7,8	12,6
Non sono previsti	No	2,7	2,6	1,4

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,6	92,2	91,7
Classi aperte	No	18,9	26,1	38,0
Gruppi di livello	Sì	70,3	61,7	62,2
Flipped classroom	No	48,6	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,2	12,2	11,9
Metodo ABA	No	5,4	2,6	5,7
Metodo Feuerstein	No	5,4	3,5	3,3
Altro	No	35,1	38,3	38,4

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,8	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	5,4	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	27,0	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	59,5	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	45,9	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	35,1	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	32,4	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,2	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	13,5	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	70,3	62,1	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	37,8	32,8	27,2
Lavori socialmente utili	No	18,9	19,8	11,5
Altro	No	0,0	2,6	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b> In seguito all'emergenza epidemiologica legata al Covid sono stati distribuiti circa 200 tablet agli studenti che ne hanno fatto richiesta, al fine di implementare la partecipazione alla didattica a distanza; - Dall'a.s. 2019/20 la scuola ha potenziato la dotazione tecnologica acquistando device, proiettori, LIM. - Tutti gli studenti e i docenti della scuola utilizzano per la DDI la piattaforma G-suite di Google. - La scuola incentiva l'uso dei supporti didattici digitali forniti alle classi attraverso i docenti che di volta in volta se ne avvalgono; nei laboratori, invece, i docenti vengono affiancati dai tecnici; - E' presente un laboratorio di scienze e cultura medico-sanitaria in sede centrale; -A partire dall'a.s. 2019/20 è stato realizzato un laboratorio di cinema presso la sede centrale; - L'articolazione dell'orario scolastico è attualmente di 32/33 ore di lezione suddivise in 5 giorni di lezione; per le classi dell'IeFP (28 ore settimanali, su cinque giorni); <b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> - La scuola dall' a.s. 16/17 ha iniziato un percorso di "diffusione" di metodologie didattiche alternative (es. cooperative learning,</p>	<p><b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b> - Manca un sistematico utilizzo da parte del personale docente dei supporti informatici LIM/videoproiettore, anche se in costante crescita; - Non tutti gli spazi laboratoriali sono utilizzati con la stessa efficacia formativa. <b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> - L'utilizzo della LIM e/o del tablet non è ancora sufficientemente diffuso; - Il percorso di diffusione di metodologie didattiche alternative non è stato supportato da corsi di formazione e non sempre è stata proposta la sperimentazione all'interno delle classi; - La progettazione delle UDA, utilizzando strategie didattiche attive, non sempre incontra la condivisione da parte di tutti i docenti; - Il confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate è minimo e limitato a scambi verbali, non strutturati, all'interno delle riunioni di Dipartimento. <b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> - Le regole sono definite, ma a volte sono condivise in modo disomogeneo nelle classi; - Le misure sanzionatorie tradizionali non hanno mostrato efficacia a lungo termine; - La difficoltà di rispettare regole interne e le conflittualità relazionali tra studenti e tra studenti e</p>



<p>flipped classroom) attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di tutorial, realizzati dal team di animazione digitale; - Nella progettazione di UDA, oltre che nel normale lavoro d'aula, è stato previsto l'utilizzo di strategie didattiche attive, come il lavoro a piccoli gruppi e il cooperative learning; - Le strategie didattiche strutturate, come il controllo dei compiti assegnati, sono uniformemente utilizzate dalla maggior parte dei docenti delle tre sedi.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> - All'atto dell'iscrizione alla classe prima e della consegna del libretto, la scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento con studenti e famiglie attraverso la comunicazione verbale, da parte di un docente incaricato, di un estratto del regolamento d'Istituto, pubblicato per esteso sul sito della scuola; In caso di comportamenti problematici degli studenti la scuola adotta, in primo luogo, dopo la nota disciplinare sul registro, visibile alle famiglie, azioni interlocutorie e costruttive come colloqui individuali con gli studenti e/o con le famiglie, discussioni con il gruppo classe, incontri con peer, incontri con lo psicologo scolastico. - La scuola ha progressivamente accresciuto in quantità e qualità le misure alternative alle sanzioni tradizionali utilizzando un progetto di educazione alla legalità o proponendo attività didattiche aggiuntive; - Le percentuali di assenza nel quadriennio sono inferiori alla percentuale nazionale; - Dall' a.s. 2016/17 viene applicato un protocollo di intervento suggerito dallo psicologo d'Istituto per la gestione degli attacchi di panico; - La scuola organizza, attraverso l'iniziativa di alcuni docenti e con la collaborazione di enti esterni, progetti di educazione alla legalità.</p>	<p>docenti sono troppo spesso state affrontate solo con modalità sanzionatorie; - Non si è agito sulla formazione dei docenti per la riduzione della conflittualità; - Le relazioni tra i docenti delle classi maggiormente conflittuali troppo spesso risentono di differenze nella percezione e nella gestione delle problematiche; alcuni docenti, spesso con scarsa esperienza del tipo di scuola e di utenza, in particolare nel corso leFP, fanno fatica a relazionarsi con modalità educativamente costruttive ed efficaci.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione



Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	81,1	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	67,6	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	62,2	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	70,3	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	54,1	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	32,4	39,5	42,5

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	91,7	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	77,8	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	75,2	64,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	71,4	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	60,0	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	40,0	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi	Si	54,3	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	34,3	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	85,7	87,3	73,0

## 3.3.b Attività di recupero

### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,0	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	19,4	20,9	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	77,8	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	50,0	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	55,6	55,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	63,9	49,6	23,0
Altro	No	22,2	17,4	19,6

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIRC12000G	1	14
MIRC12001L	1	14
MIRC12002N	1	14
Totale Istituto	3	42
MILANO	8,6	69,4
LOMBARDIA	7,8	62,7
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	49,6	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	11,1	21,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,4	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,2	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,7	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,2	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,9	84,3	83,6
Altro	No	2,8	5,2	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE</b> L'Istituto realizza attività curricolari per favorire l'effettiva inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. A partire dall'a.s. 2019/20 la scuola partecipa al progetto "Do-re-mi" Erasmus+, che permetterà agli studenti con BES di partecipare gratuitamente a visite guidate e stage all'estero. Nell' a.s. 2019/20 è stata avviata una revisione completa della modulistica per PEI e PDP con pubblicazione sul sito della scuola in una sezione dedicata. I PEI/PDP sono aggiornati con cadenza annuale e formulati dal CdC; il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in itinere e a fine anno (PEI) o solo a fine anno (PDP). La scuola realizza attività di accoglienza o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri di recente immigrazione utilizzando, eventualmente, mediatori linguistici o culturali. La scuola ha redatto un modello di Piano personalizzato per favorire la frequenza e l'attività didattica degli studenti atleti di alto livello. La scuola favorisce percorsi di istruzione a distanza e/o domiciliare nei casi di documentati motivi di salute. Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano diverse metodologie per favorire l'inclusione: si garantisce la permanenza dello studente con disabilità in classe durante la totalità delle lezioni; si evitano il più possibile gli esoneri dalle materie, anche da quelle più tecniche come le professionalizzanti; compatibilmente con i contenuti delle diverse discipline, si effettuano lavori di gruppo; si programmano inoltre contenuti il più possibile affini a quelli della classe. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> La Scuola offre corsi di recupero pomeridiani in quelle discipline dove molti studenti hanno un rendimento insufficiente. Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti con difficoltà, vengono messi in campo diversi interventi: preparazione da parte del docente di materia o di sostegno di materiale semplificato; preparazione di mappe concettuali/schemi; presa degli appunti da parte del docente di sostegno ove non risulti efficace l'opera dello studente; utilizzo del computer con programma di videoscrittura e correttore ortografico per studenti che lo richiedano; utilizzo di sintesi audio dei libri di testo per studenti ipovedenti. Gli interventi a supporto dei DVA e dei DSA sono ugualmente diffusi nelle classi delle tre sedi e sono per lo più efficaci. La scuola offre la certificazione Trinity per l'Inglese e la certificazione Delf per il Francese per gli studenti interessati. La scuola ha aderito al progetto Peer to Peer dell'ATS Milano per la formazione di un gruppo di studenti particolarmente dotati di capacità relazionali delle classi terze (sedi Sesto e Cinisello) che agiscono da educatori tra pari per gli studenti più piccoli.</p>	<p><b>INCLUSIONE</b> Il numero dei docenti di sostegno con incarico a tempo indeterminato è molto al di sotto della media nazionale. La partecipazione dei genitori e degli esperti esterni (neuropsichiatri, assistenti sociali, ecc.) ai GLH operativi e alle riunioni del GLI risulta molto scarsa. La formazione/aggiornamento, sui piani legale e psico-pedagogico, dei docenti curricolari e di sostegno rispetto ai BES generalmente intesi resta insufficiente. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> La mancata frequenza dei corsi di recupero pomeridiani da parte degli studenti interessati porta frequentemente alla sospensione degli stessi. Mancano ancora attività di potenziamento a favore degli studenti con particolari attitudini disciplinari, se si eccettuano le certificazioni linguistiche. Gli interventi a supporto degli studenti con bisogni educativi speciali non sono sempre efficaci e ciò comporta la presenza di casi di risultati insufficienti e/o abbandono.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività curriculari realizzate dalla scuola per l'inclusione sono generalmente efficaci soprattutto per quanto riguarda gli studenti con disabilità. Le attività didattiche relativamente all'inclusione sono di buona qualità e permettono un sostanziale riconoscimento dei singoli individui come effettivi studenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione (nello specifico gli studenti con disabilità) è monitorato nel corso dell'anno. La scuola promuove il rispetto delle differenze, anche se per quanto riguarda la diversità culturale si dovrebbe potenziare l'intervento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, soprattutto per la popolazione degli studenti con disabilità e con disturbo specifico. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola nelle diverse sedi attraverso un team di insegnanti di sostegno numericamente significativo. La scuola adotta in maniera ormai consolidata la legge 170 in riferimento agli studenti DSA.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	50,0	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	44,4	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,4	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	55,6	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	52,8	53,0	48,1
Altro	Sì	11,1	14,8	17,0

### 3.4.b Attività di orientamento

### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,3	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	72,2	68,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	13,9	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	97,2	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	36,1	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	52,8	52,2	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	88,9	87,0	87,0
Altro	No	25,0	21,7	17,9

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIRC12000G	67,0	33,0
MILANO	66,5	33,5
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIRC12000G	100,0	100,0
- Benchmark*		
MILANO	99,8	99,2
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	98,2	95,0
Impresa formativa simulata	No	44,4	30,7	33,6
Attività estiva	Si	63,9	64,0	56,4
Attività all'estero	Si	52,8	45,6	51,9
Attività mista	Si	33,3	31,6	38,0
Altro	No	11,1	14,9	16,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	97,2	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza	Si	52,8	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	41,7	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	80,6	86,7	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CONTINUITA'</b> La scuola realizza una serie di open days (anche in modalità telematica) per permettere agli studenti della secondaria di I grado e alle loro famiglie di visitare i plessi. Un gruppo di docenti, guidati dalla Funzione strumentale, partecipa ai campus territoriali e organizza i incontri, in sede o presso le scuole medie, per presentare i diversi indirizzi e l'offerta formativa dell'Istituto; Vengono organizzati microinserimenti nelle classi per gli studenti della secondaria di I grado per far osservare loro il lavoro d'aula; gli studenti con particolari difficoltà e le loro famiglie vengono assistiti e guidati attraverso visite individuali all'Istituto e colloqui con la Funzione Strumentale BES, con la Funzione strumentale all'Orientamento e con i coordinatori di sede. La scuola aderisce alle reti territoriali di orientamento per la continuità (progetto Elica, progetto Vela). <b>ORIENTAMENTO</b> Dall' a.s. 16/17, l'organizzazione dell'orientamento in uscita, per le classi quarte e quinte, prevede: - attività finalizzate alla scelta del percorso universitario, partecipando ai campus universitari del territorio e al Salone dello Studente di Milano e di Monza o ospitando in sede referenti delle università e degli ITS/IFTS; corsi di formazione interni per la preparazione del test d'ingresso a</p>	<p><b>CONTINUITA'</b> Gli insegnanti della scuola non si incontrano con i docenti delle secondarie di I grado per discutere della formazione classi, né per analizzare le competenze in uscita/entrata. Non è garantita la continuità degli educatori per gli studenti dva nel passaggio di grado. <b>ORIENTAMENTO</b> La scuola deve incrementare al proprio interno i percorsi di orientamento, conoscenza e consapevolezza di sé. Attività altamente formative e professionalizzanti, svolte all'interno dell'istituto dovrebbero godere di maggiore visibilità sul territorio e presso le scuole secondarie di primo grado. Andrebbero proposte attività di orientamento già dalla prima classe del triennio. Non c'è monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. I docenti della scuola secondaria di I grado, referenti dell'orientamento, non sempre possiedono una conoscenza completa degli indirizzi dell'Istituto optando così una selezione di studenti talvolta non idonei o, al contrario, escludendo coloro che potrebbero essere interessati a conoscere meglio l'offerta formativa proposta. <b>PCTO</b> La scuola non sempre conosce i bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. La valutazione interna delle competenze acquisite esclusivamente attraverso il diario di bordo andrebbe integrata con la</p>

discipline sanitarie; attività di orientamento al mondo del lavoro che si realizzano attraverso gli stage per i PCTO, a partire già dalla classe seconda. PCTO La scuola stipula un numero considerevole di convenzioni con le strutture ospitanti in base agli indirizzi di studio; La referente progetta i PCTO e coordina i tutor di classe, nella gestione della documentazione, monitoraggio studenti, contatti con le strutture, valutazione aziendale e del diario di bordo. I PCTO coinvolgono le classi dal secondo al quinto anno e i risultati hanno una ricaduta nelle discipline professionalizzanti; Per la realizzazione dei PCTO, in seconda lo stage è osservativo per diventare operativo negli anni successivi. Nell'anno 2018/19 il progetto è stato ampliato in senso europeo grazie all'organizzazione e sperimentazione di un soggiorno all'estero (Madrid, Nizza, Bournemouth) che ha previsto, oltre alla conoscenza del territorio e l'approfondimento delle lingue, anche visite aziendali al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro di altre nazioni europee. Dall'anno 2017/18 c'è una collaborazione con ANPAL Sevizi per il miglioramento dei PCTO. Un gruppo di docenti ha elaborato una scheda propedeutica alla co-progettazione tra scuola e struttura, che rappresenta un riferimento per identificare discipline e competenze correlate alle discipline, maggiormente inerenti gli obiettivi e le metodologie didattiche dei PCTO. Incontri di monitoraggio con ANPAL servizi, presso le diverse tipologie di strutture ospitanti, hanno permesso di gettare le basi per una collaborazione più mirata alla realizzazione degli obiettivi proposti.

progettazione e valutazione di UDA dedicate ai PCTO. Numerose strutture per lo svolgimento degli stage danno la precedenza all'Università.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento in entrata e in uscita trovano spazio durante tutta l'arco dell'anno scolastico. Molteplici sono gli interventi, anche individualizzati per situazioni problematiche, e la partecipazione a reti territoriali per la continuità. La difficoltà nella condivisione dei processi di orientamento in entrata con i docenti delle scuole medie del territorio permane, dovuta ad una scarsa conoscenza degli indirizzi di studi da parte dei docenti orientatori. L'attività di orientamento in uscita si è ampliata sia per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi, sia quelli universitari. La Funzione strumentale, con il gruppo di docenti che la coadiuva, ha strutturato sistematicamente gli interventi. La realizzazione del corso di formazione per i test d'ingresso universitari testimoniano la presa di corresponsabilità della scuola rispetto al futuro dei propri studenti, benché non ci sia un monitoraggio sistematico dei risultati delle proprie azioni di orientamento, né si possieda un database sugli esiti universitari/professionali degli studenti, a medio e a lungo termine. Un'ottima passerella orientativa è offerta dai PCTO, per la realizzazione dei quali la scuola ha stipulato molteplici convenzioni con un variegato partenariato di aziende e associazioni che coprono i diversi indirizzi. La collaborazione con ANPAL Servizi per il miglioramento della progettazione dei PCTO ha gettato le basi per una reale co-progettazione, tra scuola e azienda, che risponda in misura ancor più significativa ai bisogni professionali del territorio e consenta agli studenti la piena consapevolezza delle proprie attitudini e competenze. Tutte le attività sono monitorate; le competenze vengono valutate e certificate alla fine di ogni periodo dei PCTO effettuato ed hanno una ricaduta sulla didattica delle discipline professionalizzanti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,2	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,7	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	48,4	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,7	41,3	36,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%	X	32,3	25,0	30,6
>25% - 50%		54,8	49,0	39,3
>50% - 75%		9,7	17,3	20,8
>75% - 100%		3,2	8,7	8,5



### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	17,7	20,7	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.333,3	9.516,2	9.408,1	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	46,6	167,5	187,7	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,9	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	40,3	34,1	31,9
Lingue straniere	Sì	54,6	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,8	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,0	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	27,5	20,5
Sport	No	10,9	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,9	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	30,1	27,5

Altri argomenti	No	22,7	26,8	34,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'Istituto è identificata nello slogan "Chi impara sa guardare lontano", sintesi di un percorso formativo di profonda innovazione dell'istruzione professionale. Si mette in evidenza infatti la significatività delle competenze in uscita degli studenti al fine di un inserimento consapevole e partecipato nella realtà territoriale allargata, dalle professioni all'ITS, all'Università. In questo senso si è assistito al coinvolgimento delle famiglie e del territorio, anche attraverso una serie di iniziative concrete e condivise: sviluppo di attività progettuali di competenze trasversali (stage linguistico formativi all'estero, potenziamento competenze linguistiche, acquisizione di certificazioni immediatamente spendibili (sicurezza sul lavoro, primo soccorso, disostruzione pediatrica) o utili per l'accesso universitario (corsi di preparazione ai test di ammissione facoltà medico sanitarie). Ne consegue un progressivo processo di monitoraggio delle iniziative in atto per valutarne l'impatto a distanza e gli eventuali aggiustamenti. Non si prevede al momento una rendicontazione esterna. All'inizio dell'anno vengono evidenziate le attività e i progetti, le risorse umane e finanziarie necessarie, così che il personale in servizio possa proporsi per lo svolgimento delle funzioni connesse e il Consiglio di Istituto possa individuare i finanziamenti utili alla gestione dei progetti nel loro complesso. Sempre il Consiglio di Istituto è chiamato all'individuazione di risorse dedicate allo sviluppo dei laboratori di didattica innovativa, soprattutto multimediali. La coerenza è garantita dal Capo di Istituto che provvede, attraverso atti gestionali, a rendere trasparente ed effettivo quanto programmato, anche ai fini della valutazione interna e rendicontazione. I progetti più significativi, attuati negli ultimi anni sono stati i seguenti: - primo soccorso - stage linguistico formativi all'estero - corso preparazione ai test di ammissione universitari. Tali corsi si sono svolti in primo luogo col contributo dei docenti interni. - In seguito all'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, durante l'a.s. 2019/20 non essendo stato possibile implementare l'offerta formativa attraverso progetti svolti in presenza, si sono attivati numerosi project work e attività extracurricolari in modalità remota.</p>	<p>Il piano della condivisione risulta sempre estremamente sofferente. Complicato è il coinvolgimento delle famiglie, e anche i docenti faticano ad accettare l'idea di: - una didattica per competenze - una formazione in itinere. La Segreteria è ancora incompleta: attualmente sono in servizio cinque persone a tempo indeterminato, e un DSGA facente funzione proveniente da altro Istituto. I collaboratori scolastici si distribuiscono su tre plessi di tre Comuni diversi non si riesce a garantire un livello accettabile in termini di sorveglianza e pulizia, specialmente in riferimento alla possibilità di attività pomeridiane. Il personale docente è in parte storico, quindi stabile e decisamente affidabile, ma il personale a tempo determinato è numericamente molto più consistente e questo condiziona non da poco la continuità didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise

nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza e condivisione la sua mission e la vision, responsabilità e compiti sono chiaramente identificati. Viene costantemente controllata la coerenza tra il PTOF e il Programma annuale. Si potrebbe parlare di eccellenza, in realtà rimangono sempre molti dubbi sotto il profilo della condivisione col territorio. "Condivisione" è un termine impegnativo, include un coinvolgimento molto difficile da realizzare in un contesto di questo genere, potrebbe apparire eccessivo rispetto alla realtà circostante.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,5	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,7	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,9	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,7	32,6	24,6
Altro		3,1	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	3,8	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere	1	14,3	10,9	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	18,7	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	13,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,3	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	15,1	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,1	7,7	6,8
Altro	5	71,4	14,6	14,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	42,9	55,4	47,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	17,9	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	6,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	42,9	4,8	7,4	8,1
Università	0	0,0	1,7	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	14,3	14,3	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	57,1	52,2	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	20,2	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	3	42,9	7,3	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	22.0	20,8	6,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	14,2	15,2	19,3	17,6
Scuola e lavoro			2,8	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			4,7	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			16,3	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			14,9	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,8	6,8	5,5
Altro	69.0	65,1	19,0	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,2	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,1	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,4	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,6	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	50,0	12,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	50,0	2,4	3,3	3,0

Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,0	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,7	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,5	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	4,5	4,8
Altro	0	0,0	11,8	11,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIRC12000G		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	38,2	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	10,4	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	24,9	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,6	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	61,1	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	33,3	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	27,2	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	74,7	81,1	82,7

Orientamento	Sì	90,1	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,7	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,0	93,2	94,5
Temi disciplinari	No	39,5	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	43,8	46,0	44,6
Continuità	No	25,9	34,6	46,4
Inclusione	Sì	92,6	93,2	92,8
Altro	No	24,7	29,0	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	73.0	21,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,1	4,0	4,1
Accoglienza	10.9	7,8	7,3	8,0
Orientamento	1.5	10,9	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	1.5	5,2	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	3.6	5,2	5,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	13,7	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	5.8	6,6	7,2	8,1
Continuità	0.0	2,0	2,8	3,3
Inclusione	3.6	9,5	8,5	8,5
Altro	0.0	4,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto provvede a raccogliere le esigenze formative in modo accurato tramite questionari e confronto in collegio docenti. I temi sono su argomenti cogenti (es. sicurezza sul lavoro, corsi di primo soccorso) e didattica (multimediale, per competenze, lingue straniere). L'azione formativa è seguita dall'allestimento adeguato di aule multimediali e comunque innovative, in modo che si crei una coesione tra le risorse a disposizione. All'inizio di ogni anno scolastico, il DS invita i docenti a porre le loro candidature per le attività, le funzioni ed i progetti che si intendono realizzare, previsti cioè dal PTOF, allegando in evidenza competenze e curriculum vitae. Si crea quindi una banca dati dalla quale attingere non solo per la realizzazione dei progetti, ma anche per la progettazione di nuove attività. Le forme di valorizzazione del personale riferiscono al bonus premiale, ma anche allo svolgimento di compiti</p>	<p>Particolarmente delicato appare il livello della condivisione. La formazione appare uno strumento utile e vantaggioso, ma la non obbligatorietà rischia di inficiare l'efficacia dei percorsi proposti. Le innovazioni introdotte nell'Istruzione professionale, soprattutto in termini di UDA seppur avviate e implementate richiedono ancora un approfondimento metodologico didattico, nel segno della continuità e coesione interna (UDA), in una prospettiva pluriennale, anche attraverso una definizione attenta del PFI, strumento non solo di sintesi ma anche di valorizzazione delle potenzialità dello studente.</p>

retribuiti col FIS che incontrano le competenze dei docenti coinvolti. Si tenga conto anche che le attività didattiche vengono affidate sostanzialmente a docenti interni non solo per procedura di legge, ma anche per sollecitazione del DS. L'organigramma dell'Istituto ha previsto l'istituzione del CTS, vero cuore pulsante dell'innovazione metodologica didattica, che a sua volta promuove l'attività Dipartimentale e dei Gruppi di materia. I consigli di classe operano invece sulla progettazione e realizzazione delle UDA. Dall'anno scolastico 2020/2021 si è istituita all'interno di ogni Consiglio di Classe la figura del referente di Educazione Civica.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si è preferito non attribuire un punteggio di eccellenza in quanto non si è sicuri del livello di sistematicità della raccolta dei dati.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,1	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		19,1	12,5	14,4
5-6 reti	X	1,9	1,5	3,3
7 o più reti		73,9	80,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila



	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,2	61,1	56,4
Capofila per una rete	X	22,3	22,3	24,9
Capofila per più reti		11,5	16,6	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	66,7	78,3	80,7	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	29,8	32,8	32,3
Regione	2	10,8	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	0	2,8	3,2	5,3
Contributi da privati	0	2,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	6	41,8	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,5	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	5,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,6	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	2	3,0	3,8	3,7
Altro	1	11,9	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola MIRC12000G	Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	16,3	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,7	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,6	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,4	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	3,2	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,8	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,2	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,0	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,5	2,3
Altro	0	9,0	9,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	42,2	51,0	53,0
Università	Si	68,3	72,0	77,6
Enti di ricerca	No	36,6	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	44,7	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,5	73,7	72,1
Associazioni sportive	Si	41,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,2	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	56,5	66,9	69,1
ASL	Si	43,5	46,5	56,8
Altri soggetti	No	28,0	29,5	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	54,8	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	47,1	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	54,8	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	40,1	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,7	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	72,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	45,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,3	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	24,8	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,5	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,4	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	54,8	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,5	24,3	27,4
Altro	No	15,9	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,3	9,9	9,1	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	46,6	72,1	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	37,3	87,5	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIRC12000G	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	98,8	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	90,6	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	66,9	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,0	84,6	86,4
Altro	No	27,5	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto sviluppa in modo non occasionale accordi di rete con altre Istituzioni per finalità didattiche e formative. Particolarmente significative restano gli accordi territoriali con altri Enti, soprattutto in riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. A partire dall'a.s. 2019/20 la scuola partecipa da capofila al progetto "Do-re-mi" finanziato da Erasmus plus. Il CTS e i Dipartimenti operano anche in chiave di raccordo territoriale, con lo scopo di individuare obiettivi comuni di raccordo tra realtà formativa e contesto lavorativo. I genitori del Consiglio di Istituto collaborano alla definizione dell'Offerta formativa attraverso proposte in merito ai nuovi indirizzi, alla realizzazione dei laboratori, all'ampliamento dell'offerta formativa. L'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma G-suite hanno garantito una comunicazione rapida ed efficace con le famiglie, soprattutto durante le attività didattiche in DDI.</p>	<p>Il dato più preoccupante è la scarsa partecipazione dei genitori a livello di organi collegiali, sia in fase di candidatura che di effettivo afflusso elettorale. Stenta a decollare una mentalità di "comunità scolastica": si ha spesso la sensazione che i genitori si interessino non tanto della scuola in sé, quanto dell'andamento scolastico del proprio figlio, con ulteriori limitazioni. Ad esempio, il contributo volontario non viene versato da un numero sempre maggiore di famiglie, pur nella consapevolezza che è rivolto alla realizzazione di attività utili per i propri figli.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative rivolte ai genitori spesso sono episodiche e frammentarie, non riescono a far crescere un gruppo stabile di soggetti realmente interessati e coinvolti sulle tematiche adolescenziali o sul ruolo delle famiglie nella crescita dei loro figli.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 matematica*

#### Traguardo

*Ridurre del 10%.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

? Realizzare prove per classi parallele rendendo coerenti le fasi di progettazione e valutazione, utilizzando criteri condivisi

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

? Progettare e realizzare UdA e rivedere il curriculum in termini di competenze

##### 3. Ambiente di apprendimento

? Didattica multimediale: proseguire con la formazione per una didattica innovativa e implementare la piattaforma di Istituto di social learning

##### 4. Ambiente di apprendimento

? Realizzare gruppi di livello in orario scolastico per il recupero/potenziamento delle competenze di base

##### 5. Inclusione e differenziazione

? Progettare e realizzare laboratori di Italiano L2 per studenti NAI

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Implementare l'acquisizione di competenze chiave europee, soprattutto in riferimento all'area di Cittadinanza e costituzione.*

#### Traguardo

*Realizzare progetti di educazione civica in ogni classe attraverso Unità Didattiche di Apprendimento.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

? Progettare e realizzare UdA e rivedere il curricolo in termini di competenze

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Aumentare l'indice di occupazione degli studenti che non proseguono gli studi

### Traguardo

Incrementare l'indice di occupazione dei diplomati (cfr. Eduscopio) del 5%

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

? Definire un sistema di orientamento

### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

? Incrementare la formazione dei docenti partendo dalle esigenze rilevate e dal PTOF (didattica orientativa, coaching, didattica per competenze, lingue straniere, primo soccorso ecc.)

### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

? Realizzare il piano di miglioramento dell'Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con ANPAL